

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero tout. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

As corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno IV. — N. 178

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae victi mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utina.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Sabato 8 Agosto 1903

L'Incoronazione di Papa PIO X

L'uso di incoronare il Pontefice è molto antico, e si pretende che risalga a Leone III, il cui nome per il primo è legato alla narrazione di tale cerimonia, che ebbe luogo sui gradini della facciata dell'antica basilica Vaticana.

Il Papa nuovo eletto fissa egli stesso la data della sua incoronazione, che ordinariamente avviene di domenica, od in altro giorno di festa.

Per parecchi secoli la cerimonia si è celebrata nella basilica di S. Pietro.

Leone XIII la celebrò nella Cappella Sistina. Il nuovo Pontefice ripristinando le antiche tradizioni, si fa ora incoronare nella basilica del Principe degli Apostoli, in quel vasto e meraviglioso tempio che sembra edificato apposta per lo svolgersi dei riti maestosi e solenni della liturgia papale.

L'imponente corteo muove al luogo dell'incoronazione, precedendo il Papa, che, seduto sulla sedia, ha il gran piviale bianco ricamato in oro e in capo la mitra preziosa. Egli passa benedicendo.

I due Cardinali Diaconi assistenti e il Cardinale Diacono officiante precedono la sedia Gestatoria, cui fanno scorta le guardie svizzere con la spada scintillante, gli ufficiali della guardia nobile e parecchi personaggi della Corte Pontificia. Seguono i due protonotari apostolici, i due uditori di Rota, i maestri delle cerimonie pontificie, il decano della rota incaricato di reggere la mitra del Pontefice quando Egli la depona, due camerieri segreti partecipanti, incaricati di sorreggere la falda del Papa, l'uditore di camera, il maggiordomo e il reggente la Cancelleria. Vengono poi i generali degli Ordini religiosi. Due guardie svizzere chiudono il corteo.

Il Papa viene ricevuto all'ingresso della Basilica dal Cardinale Arciprete che gli rende omaggio insieme con il Capitolo. Giunto innanzi alla Cappella del SS.mo Sacramento, il Papa scende dalla sedia e si genuflette per adorare il Santissimo ivi esposto, poi rimonta sulla sedia e viene portato al trono, vicino all'altare.

A un punto del percorso un cerimoniere piega tre volte il ginocchio dinanzi al Pontefice e ogni volta accende dei batuffoli di stoppa che sono su una lampada d'argento, e mentre la fiamma li distrugge, il cerimoniere canta lentamente: *Pater Sancte, sic transit gloria mundi!* (Santo Padre, così passa la gloria d'l mondo!)

Arrivato all'altare il Pontefice recita le preghiere comuni della Messa, avendo alla sua destra il Cardinale-Decano, alla sinistra il Cardinale-Diacono d'ufficio, e dietro di lui i due Cardinali-Diaconi assistenti con i prelati e gli officianti all'altare.

Dopo l'*Indulgentiam*, il suddiacono pone il manipolo al braccio del Papa, che poi si siede, mentre i tre Cardinali suburbicari più anziani recitano su di lui le preci speciali dell'incoronazione.

Il più giovane, collocandosi di fronte al Pontefice, pronuncia speciale orazione con la quale invoca la copia delle celesti benedizioni sul nuovo Pontefice. Il sotto Decano ne aggiunge un'altra, e un'altra ancora il terzo.

Dopo queste orazioni, il Papa sale i gradini dell'altare ove il Cardinale-Diacono gli toglie la mitra; poi, aiutato dal secondo Cardinale-Diacono, gli impone il *pallium* pronunciando la formula:

Accipe pallium sanctum plenitudinem pontificalis officii, ad honorem omnipotentis Dei et gloriosissimae Virginis Mariae eius matris, et beatorum Apostolorum Petri et Pauli et sanctae romanae Ecclesiae. (Ricevi il santo pallio, pienezza dell'ufficio pontificiale, a onore del D'o onnipotente e della gloriosissima Vergine Maria, madre

sua e dei Beati Apostoli Pietro e Paolo e della S. R. Chiesa).

Il *pallium* viene attaccato sopra il falone con tre spille d'oro gemmate. Subito dopo il Papa sale all'altare e lo incensa durante il *Kyrie*. Il Cardinale Diacono incensa tre volte il Pontefice e lo bacia sovra una gota e sul petto; l'istessa cosa fanno i due Cardinali-Diaconi assistenti.

Il Pontefice muove al trono dove riceve l'ultima adorazione. I Cardinali baciano il piede e la mano del Papa che li abbraccia due volte, i patriarchi, gli arcivescovi e i vescovi gli baciano i piedi e il ginocchio destro, gli abati mitrati gli baciano il piede.

coppa, e dopo averne fatta la *pregustazione*, ne empie un'ampolla, empie l'altra di acqua e le consegna all'accolito. Tutti gli oggetti vengono portati all'altare dove il Cardinale-Diacono prende tre ostie dalla scatola e le dispone sulla patena.

Terminato il *Credo*, il Papa che è sempre al trono, si alza, canta il *Dominus vobiscum*, l'*Oremus*, legge l'*Offertorio*, si lava le mani e poi si reca all'altare.

Mentre si svolgono queste cerimonie, il Cardinale-Diacono officiante prende una delle tre ostie che stanno sopra la patena e la consegna al Sacrista, poi gli consegna pure la seconda particola, dopo averla toccata alla parte esterna del calice e su

pronuncia le parole della consacrazione, adora l'Ostia, l'innalza e la mostra volgendosi a destra e a sinistra. La stessa cosa fa col calice.

Al *Pater* il Sacrista torna alla credenza dove già si trova l'accolito, il quale prende le ampolle e la coppa, mentre il Sacrista prende il cannello e il calice per le abluzioni; poi ambedue, preceduti dai mazzieri, vanno alla credenza pontificia, dove lo Scalco rinnova la prova del vino e dell'acqua. Il Sacrista e l'accolito riprendono i loro oggetti e vanno a collocarsi alla destra del trono sul gradino superiore.

Allorquando si rialzano, il Papa dice: *Pax vobis* e canta l'orazione della Messa: *In die coronationis.*

Il Pontefice si siede e il primo Cardinale-Diacono, preceduto dai mazzieri e dai cerimonieri, è seguito dagli auditori di Rota e dagli avvocati concistoriali, scende al sepolcro di S. Pietro; regge in mano una ferula, piccolo bastone ricoperto di velluto rosso con ornamenti di argento, e genuflesso, intona le litanie dell'incoronazione e canta tre volte:

Exaudi Christe.

Gli assistenti rispondono:

Dominus noster Pio a Deo decreto, summo Pontifici et universali Papae vita.

(Al Signor nostro Pio stabilito da Dio, Sommo Pontefice e Papa universale, vita.)

Quindi i Cardinali cantano le litanie speciali dell'incoronazione. Ad ogni invocazione il Coro risponde:

Tu illum adiuva (Tu lo assisti).

Terminate le litanie, il Suddiacono latino, assistito da un maestro delle cerimonie, canta l'Epistola, dopo la quale attende che il Suddiacono greco l'abbia cantata nella sua lingua per poi muovere insieme a baciare il piede del Papa.

Durante il canto del graduale, il Papa legge a voce bassa l'Epistola e il Vangelo; il libro è retto dal primo vescovo assistente al soglio; un altro vescovo tiene il cero.

Dopo questa lettura il Cardinale-Diacono assistente si parte dall'altare nel mezzo del quale ha posto il libro dei Vangeli e si reca al trono a baciare la mano al Papa. Il Cardinale-Vescovo assistente porge a Sua Santità la navicella dell'incenso perchè lo benedica.

Il Cardinale-Diacono, fatto ritorno all'altare, si genuflette e recita il *Munda cor meum*; si rialza, prende il libro dei Vangeli, e accompagnato dal Suddiacono preceduto dal turiferario e dai sette accoliti con i candelieri, si reca al trono ove domanda al Pontefice la benedizione Ricevuta, canta il Vangelo; poi torna all'altare mentre il Diacono greco va a chiedere la benedizione al Papa, gli bacia il piede e quindi canta il Vangelo in lingua greca.

Il Papa, dopo aver cantato il *Pax Domini* spezza l'Ostia in due parti e recita l'*Agnus Dei* cui fa seguire la prima preghiera della Comunione: *Dominus Jesu Christe*; bacia l'altare insieme col Cardinale-Vescovo assistente, e dà la pace a lui e a due Diaconi assistenti.

Dopo aver fatta la genuflessione, il Pontefice a capo nudo e a mani giunte, fa ritorno al trono, mentre il Cardinale-Vescovo trasmette la pace agli altri Cardinali e ai dignitari.

Il Cardinale-Diacono officiante dopo essere stato al lato dell'epistola, torna nel mezzo dell'altare, prende la patena con l'Ostia che è ricoperta dall'asterisco, o stella d'ora a dodici punte, l'innalza per mostrarla al popolo e la consegna al Suddiacono che la riceve genuflesso con le mani ricoperte da un ricco velo ricamato in oro. Il Diacono s'inginocchia innanzi la S. Eucaristia e vi rimane sino a che il Suddiacono non sia partito dall'altare per portare l'Ostia al Pontefice che la



IDDIO CE LO CONSERVI
E LO VIVIFICHI
E BEATO LO FACCIA SULLA TERRA
E NON LO LASCI CADERE
IN MANO
DEI SUOI NEMICI

riceve genuflesso. Il Pontefice poi si alza e rimane in atto divoto; il Suddiacono prende posto alla sua sinistra. Durante questo tempo il Cardinale Diacono, che è all'altare, prende il calice, lo innalza per farlo vedere al popolo, lo ricopre con la piccola pala ricamata in oro e s'avvia lentamente, raccolto, sino al trono ove il Papa genuflesso fa atto di adorazione al Preziosissimo Sangue di Gesù. Il Cardinale Diacono prende posto alla sua destra. Sua Santità, rilevatosi, legge le preghiere *Domine Iesu Christe* e *Perceptio*; il secondo maestro delle cerimonie toglie l'asterisco dalla patena, il Suddiacono offre l'Ostia al Papa il quale tenendo le due parti con la mano sinistra si batte il petto con la destra dicendo: *Domine, non sum dignus*; poi depono sulla patena una metà dell'Ostia e si comunica con l'altra dicendo: *Corpus Domini*, ecc.

Il Suddiacono si allontana e il Sacrista porge il candelino d'oro al Cardinale-Vescovo assistente. Il Cardinale-Diacono dà il calice al Papa, il quale vi immerge il candelino e sorbisce parte del Prezioso Sangue.

Dopo quest'atto il Papa spezza in due la metà dell'Ostia rimasta e vi comunica il Diacono che la riceve tenendosi in piedi, e il Suddiacono che sta genuflesso. Quindi ambedue tornano all'altare dove il Suddiacono purifica la patena sul calice, e il Diacono consuma un'altra parte del Prezioso Sangue; ciò che non resta viene sorbito dal Suddiacono che poi purifica il calice.

Il Papa, che è sempre sul trono, fa le abluzioni in un altro calice che gli viene presentato dal Cardinale-Vescovo. In questo frattempo il Principe assistente al soglio recatosi alla credenza vi ha preso l'anfora e il bacino e li porta al Pontefice il quale avendo in capo la mitra si lava le mani.

I cantori intonano l'antifona della Comunione; il Papa si reca all'altare e vi canta l'ultima orazione. Il Diacono canta *Missa est*, e l'uditor di Rota, in tunica, prende la croce e va a collocarsi vicino a Sua Santità che benedice gli astanti.

Il Papa, dopo aver recitato l'ultimo Vangelo, depono il manipolo, prende la mitra e si inginocchia a piè dell'altare ove fa l'atto di grazia.

Il Cardinale-Arciprete, accompagnato da due Canonici, si avvicina poi al Papa e offrendogli una borsa di seta bianca ricamata in oro, la quale contiene 25 giulii, gli dice: *Beatissime Pater, Capitulum et Canonici huius Sacrosanctae Basilicae Sanctitatis Vestrae consuetum offerunt praesbyterium pro Missa bene cantata*. (Beatissimo Padre, il Capitolo e i Canonici di questa Sacrosanta Basilica offrono alla Santità Vostra il consueto per la Messa felicemente cantata).

Sua Santità porge la mano al bacio dell'Arciprete e consegna la borsa al Cardinale-Diacono officiante che la pesa al suo caudatario.

Secondo l'antico cerimoniale, il magnifico corteo che si formava, passava in processione attraverso la basilica, poi sotto il portico donde saliva la scala regia del Vaticano, sino alla sala regia, e da qui entrava nella vasta sala della loggia che sta al disopra della sala di S. Pietro. Sul balcone che è nel mezzo della facciata vi si erigeva un trono e il popolo assisteva dalla piazza di S. Pietro alla imponente e bella cerimonia dell'incoronazione.

Ora, per le vicende dei tempi, viene coronato sopra di un trono eretto vicino alla Confessione; oppure il corteo può muovere alla sala della loggia e allora l'incoronazione avrebbe luogo al balcone della grande finestra prospiciente nell'interno della basilica.

Il Papa, salito al trono sul quale dovrà essere incoronato, viene attorniato dai Cardinali. Prendono posto ai suoi lati i diaconi assistenti, i prelati che portano la croce papale, le tiare, le mitrie e i candelieri. Il coro intona l'antico inno: *Corona aurea super caput eius* (La corona d'oro sul capo di lui); dopo il quale il Decano del Sacro Collegio recita il *Pater* con alcuni versetti e speciale *Oremus*.

Il secondo Diacono si avvicina al Papa, che è rimasto seduto al trono e gli toglie la mitra. Il decano dell'Ordine dei diaconi prende allora il triregno e lo pone in capo al Pontefice dicendo: *Accipe tiaram tribus coronis ornata et scias te esse patrem principum et regnum, rectorem orbis in terra, vicarium Salvatoris nostri Iesu Christi, cui est honor et gloria in saecula saeculorum* — Amen. (Ricevi la tiara ornata di tre corone e sappi che tu sei padre dei principi e dei reggitori del mondo in terra, Vicario del Salvatore nostro G. C. a Cui è onore e gloria nei secoli dei secoli).

Incoronato il Pontefice, un Vescovo assistente regge innanzi a lui il libro, un altro il cero ed egli canta preghiere colle quali implora gli aiuti celesti disponendo i presenti alla solenne benedizione papale.

Il Sommo Pontefice quindi si alza, apre le braccia elevandolo verso il cielo, poi formando tre volte il segno della croce, benedice cantando: *Benedictio Dei omnipotentis*

Patris et Filii et Spiritus Sancti, descendat super vos et maneat semper. Il coro risponde: Amen.

Per la solenne incoronazione di domani.

Roma, 7. — Cominciano a giungere numerose rappresentanze dal veneto per assistere alla cerimonia dell'incoronazione per la quale si distribuirà domani un rilevante numero di biglietti.

Per dar modo a parecchie decine di migliaia di persone di assistervi, i biglietti furono consegnati ai parroci, che hanno l'incarico di distribuirli ai parrocchiani. Con biglietti speciali destinati al Corpo diplomatico e all'aristocrazia, si accederà nei recinti riservati più prossimi all'altare della confessione.

Nell'interno della Basilica furono elevate steccate di divisione e disposti 12 posti di soccorso, cui sarà adibito personale del Vaticano.

Veneziani a Roma.

Venezia, 7. — Col treno delle 2,35 sono partiti per Roma onde assistere all'incoronazione di Pio X le rappresentanze del Capitolo, del collegio dei parroci, del Seminario, del Comitato Diocesano e di varie Associazioni cattoliche.

Malgrado le più attivissime pratiche non fu possibile ottenere un treno speciale che fu richiesto anche al Governo.

Il "Te Deum" a Vienna.

Vienna, 7. — Stamane alle ore 11 vi fu alla Cattedrale di S. Stefano un solenne *Te Deum* per la elezione di Pio X. Celebrò la S. Messa il Vescovo suffraganeo Mons. Marschall, assistito da molti altri Prelati.

Intervennero alla cerimonia De Koerber, i membri dei ministeri comune ed austriaco, i rappresentanti del gabinetto ungherese, gli alti dignitari di Corte e dello stato, parecchi diplomatici, numerosi generali ed ufficiali, i rappresentanti di tutte le Autorità civili e militari e molta folla.

La Chiesa era riccamente addobbata. Le truppe rendevano gli onori.

Il Papa e i giornalisti tedeschi.

Roma, 7. — Presentati dal Card. Fischer, il Papa ricevette il Rev. Kuppert, redattore, il cav. Kappenberg, corrispondente della *Kölnische Volk Zeitung*, lodando il contegno della stampa cattolica tedesca ed esortando a continuare nella strenua difesa degli interessi della Chiesa.

Attenti alle frottole!

E' impossibile smentire ad una ad una tutte le fiabe, le invenzioni spesso puerili e sciocche della stampa anticlericale su Pio X. Alcuni di detti giornali pubblicano pretesi colloqui col S. Padre, altri riferiscono inesattamente i particolari di alcune udienze concesse. Lo stesso pubblicista liberale Adolfo Rossi pubblica sui giornali una smentita su quanto alcuni riferiscono circa un'udienza concessagli dal Papa.

Le sorelle del Papa a Roma

Roma, 7. — Lunedì partirà per Venezia Giovanni Goratti, incaricato dal Papa di condurre a Roma le sorelle di Sua Santità, a cui il Papa provvederà un alloggio nelle vicinanze del Vaticano. Nel prossimo Concistoro il Papa darà il cappello cardinalizio agli E. m. Taliani, Aiuti e Katsdtraler. E' probabile che nello stesso Concistoro facciano un'importante nomina.

Stamane il Papa ricevette il dott. Saccardo vostro Direttore; stasera gli accorderà una nuova udienza.

Ricevimento di Cardinali

Roma, 7. — Il Papa stamane ha ricevuto gli E. m. Cardinali Gibbons, Di Pietro, Ferrata, Respighi, Capocelatro, Sancho Aiuti, Langenieux, Richard, Labouré, Lecot e Mathieu. Monsignor Gasparri presentò a S. Santità gli impiegati addetti alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari. Nel pomeriggio il Papa ha ricevuto gli E. m. Kopp, F. cher, Katschaler, Skrebeuski, Gruska, Puzyna, Svampa e Manara. Sono stati nominati prelati i Monsignori Sardi e Galli. Nel pomeriggio il Papa ha fatto una passeggiata in giardino, accompagnato da Monsignor Scaudamper e dall'essente delle guardie nobili Antici.

Giornalisti negri al Papa Pio X.

New York, 7. — L'associazione dei redattori in capo Negri del *Colorado Spring* ha votato una risoluzione chiedente al Papa Pio X d'intervenire, come deve intervenire la chiesa cattolica americana nella questione delle razze che divide attualmente gli Stati Uniti.

La sottoscrizione della «Croix» per un regalo al Papa.

Parigi, 7. — La *Croix* pubblica la prima lista della sottoscrizione per offrire un regalo al Papa. Le offerte ammontano a 12.125 franchi.

IL RE DI SPAGNA

e la notificazione del nuovo Papa. Madrid, 7. — Il Re ha firmato la lettera in risposta alla notificazione del S. Collegio circa la elezione del Papa. Firmò pure le lettere credenziali confermantigli Agueyra come ambasciatore spagnolo presso il Vaticano.

Omaggio dei veneziani al S. Padre

La *Difesa* aprì una sottoscrizione di offerte dei veneziani da presentarsi come omaggio al Pontefice. Finora la sottoscrizione ha dato L. 2948 50.

L'album esposto al Patriarcato. Dalla *Difesa* veniamo a sapere che l'album esposto nell'atrio del Patriarcato si è coperto già di ben 7000 firme.

NOTE

Dicono che Zanardelli abbia comandato alle autorità di non intervenire — se invitate — al canto del «Te Deum» per la nomina a Papa di Pio X. E ciò perchè il Papa non ha partecipato al governo italiano — come agli altri governi — la sua nomina.

Se è vero, si domanda: la morte di Leone XIII era stata forse partecipata al governo italiano, come agli altri governi? — No. — E dunque perchè fece allora quello che adesso non vuol fare? O, meglio, perchè non fa adesso quello che si credette bene di fare allora?

Ancora; la morte di Papa Leone XIII e la nomina di Pio X non sono state comunicate al governo. E allora perchè comunicare e morte e nomina sulla *Gazzetta ufficiale*? E se le comunica sulla *Gazzetta ufficiale*, perchè non le ritiene come partecipate?

Misteri della politica... cosciente del liberalismo italiano.

Sui muri di Roma comparve appiccicato il seguente manifesto:

«La Sezione Romana del Partito Repubblicano Italiano, l'Unione socialista romana e la Sezione di Roma del Libero Pensiero hanno preso accordi per una manifestazione anticlericale da farsi domenica 9 corrente nelle ore pomeridiane. Tale manifestazione avrà carattere di protesta contro il risorgere dello spirito reazionario e clericale di cui numerose prove si sono avute in occasione degli odierni avvenimenti vaticaneschi.

Un corteo popolare con bandiere muoverà da una delle piazze centrali di Roma per recarsi in Campo de' Fiori a deporre una corona ai piedi del monumento al Martire dell'Inquisizione Papale. La cittadinanza e le Associazioni operaie e politiche saranno invitate con apposito manifesto che verrà affisso sulle mura della città».

Il questore proibì la passeggiata; ma la proibì perchè... non era stato dato avviso alla autorità tre giorni prima; non per altro.

Ora domandiamo: che i repubblicani, i socialisti e i liberi pensatori di Roma vogliono fare una passeggiata dimostrativa dei loro canaglieschi principii; che vogliono anzi prosternarsi davanti al loro feticcio Giordano Bruno e riverirlo; che vogliono di più emettere le solite grida — condite dal tanfo della vernaccia ingoiata nelle taverne della suburra (la passeggiata non per niente si doveva fare nel pomeriggio!) — sta... bene; s'accomodino. A noi la libertà di pregare, a loro di bestemmiare; a noi la libertà di cantare inni religiosi, a loro di urlare urli selvaggi; a noi la libertà di gridare *Viva*, a loro di gridare *Morte*. Così tra noi e loro la civiltà saprà più presto chi scegliere e dove andare ad assistersi.

Ma che queste canaglie — qualunque nome abbiano — scelgano, in nome della libertà, per fare le loro dimostrazioni il giorno medesimo in cui noi intendiamo fare le nostre; o, meglio, che approfittino delle nostre feste per fare le loro canagliate — questo ci è incomprendibile. E lo ci è appunto pel concetto che noi abbiamo della libertà. Aspettino il giorno di s. Giordano Bruno o di s. Giuseppe Garibaldi per fare le loro dimostrazioni; e noi li lasceremo fare, avendo solo riguardo di tapparci bene in casa per non essere livragati... in nome del progresso.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Confitto tra scioperanti e truppa. Uccisi e feriti.

Kiev, 7. — Il lavoro non è stato ripreso ancora nelle officine ferroviarie e nelle officine per le costruzioni della Marina. Il lavoro è pure sospeso nelle tipografie.

Stamane circa 2000 scioperanti tentarono di impedire la circolazione dei tramway, le truppe intervenute mantennero l'ordine, dovettero sostenere un conflitto e fecero fuoco. Tre dimostranti furono uccisi e 24 feriti. Parecchi soldati vennero feriti a sassate.

Disordini a Lorient.

Parigi, 7. — Telegrammi da Lorient annunziano nuovi disordini, che le truppe hanno subito repressi. Si trovano a Lorient parecchi capi socialisti per calmare la popolazione. Malgrado ciò si temono nuovi tumulti. Centoventicinque arresti furono operati e mantenuti. — Numerose persone rimasero ferite nei dintorni di ieri a sciololate. Un bambino di 7 anni è morto in seguito ad una ferita, un altro ebbe le gambe fracassate dai cavalli. Si dice che prima della dimostrazione si vendessero le pietre sulla piazza. La *Patrie* ha da Lorient che nuovi disordini sono annunciati per domani sabato. I rivoluzionari reclamano la testa di due giudici istruttori. Le autorità militari hanno preso grandi misure di precauzione per proteggere la polveriera ed alcune officine che si credono minacciate dagli anarchici. Durante i disordini d'ieri tre agenti furono feriti gravemente a sassate.

NEL MAROCCO

Un combattimento.

Madrid, 7. — L'*Imparcial* ha da Melilla: Le truppe marocchine inseguendo i kabili a Benihaft penetrarono in territorio francese; ne seguì un combattimento fra i soldati del posto francese e gli imperiali, tre francesi e due marocchini sono morti.

La regina Margherita pranza

a bordo dell'«Hohenzollern», coll'Imperatore

Besgen, 7. — La Regina Margherita pranzò ieri sera a bordo dell'«Hohenzollern», invitata dall'imperatore Guglielmo. Quando la Regina giunse a bordo una compagnia d'onore fece ala al suo passaggio e la musica suonò la marcia reale italiana. La Regina si tratteneva a bordo dalle 7, 45 alle 10,30; poscia l'Imperatore l'accompagnò a bordo del yacht *Jolande*. Stamane la Regina è partita con treno speciale per Vossevangen.

NEI BALCANI

Alla vigilia d'una insurrezione?

Sofia, 7. — Il giornale *Autonomia* pubblica il proclama di insurrezione generale a Salonico e a Monastir. Tutte le comunicazioni telegrafiche con Salonico e con Monastir sarebbero state tagliate. Boris Sarafov è ritenuto il capo della insurrezione. I circoli competenti però dubitano circa la esattezza di tali notizie. I giornali annunziano imminente il ritorno a Sofia del principe Ferdinando.

Incendii di fattorie — Attentati alla dinamite. Massacri.

Parigi, 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonico: Il vilayet di Monastir è in piena insurrezione. Gli insorti incendiarono le fattorie e i raccolti. Sono segnalati parecchi scontri sanguinosi, furono commessi attentati colla dinamite a Kruchero e distrutto il kouak e 30 funzionari furono uccisi. Le famiglie turche furono massacrate. Parecchi battaglioni si dirigono verso Monastir. Le comunicazioni sono d'illisi, la ferrovia è gravemente danneggiata, le linee telegrafiche sono tagliate in parecchi punti. Il vilayet di Salonico è tranquillo ma si teme che l'insurrezione vi si propaghi.

Notizie estere

Per una nuova conferenza all'Aja.

Londra, 7. — Il *Daily Graphic* chiede che l'Inghilterra, Francia e Russia prendano l'iniziativa di una nuova conferenza all'Aja allo scopo di diminuire e di limitare gli armamenti navali.

Incidente ispano-portoghese.

Madrid, 8. — Il governo portoghese avendo reclamato contro i pescatori spagnoli che pescano nelle acque portoghese il ministro della marina ha inviato una cannoniera.

Esplosione di una macchina — 22 feriti.

Valez, 7. (Malaga) — In seguito alla esplosione di una macchina che serviva ad innalzare l'acqua, vi sono 22 feriti, di cui alcuni gravemente.

Un caso di linciaggio a Berlino.

Berlino, 7. — Iersera ci fu un linciaggio in pieno centro della città. La signorina Schmidt rientrando in casa sua, che era rimasta vuota, perchè la famiglia aveva avuto un lutto domestico, vi scoprì un ladro. Dato l'allarme, il ladro dopo un tentativo per ridurlo in silenzio, si diede alla fuga. Ma si era raccolta molta gente, che lo inseguì. Rifugiatosi in una casa della Friedrichstrasse i persecutori aumentati di numero, lo raggiunsero al quarto piano; qui lo percossero fiacché svenne sotto i colpi. Trasportato al corpo di guardia, vi morì appena giunto.

Parlamenti esteri

Camera dei Comuni inglesi.

Londra, 7. — (Comuni) Balfour rispondendo ad analogo interrogazione annunzia che l'Inghilterra invierà tra breve alle potenze interessate una circolare circa lo stato libero del Congo. Si approva in terza

Infine i concessionari sono obbligati ad avere degli europei come sorveglianti degli indigeni.

lettura con voti 119 contro 57 la convenzione per gli zuccheri di Bruxelles. Un deputato chiede se l'Inghilterra prese delle precauzioni per impedire che nella concessione per lo sfruttamento del caoutchouc nell'Uganda si impieghino schiavi. Cranborne risponde che i regolamenti inglesi relativi ai lavoratori indigeni sono applicati anche per detta concessione a cui è applicato anche il regolamento inglese relativo all'estrazione del caoutchouc, che prevede anche sanzioni speciali penali.

AUSTRIACI PROFETI

Precisamente la sera del 7 p. p. luglio, io mi trovavo in una città dell'Austria, quando giunse la triste notizia che il Sommo Pontefice si trovava in gravissimo stato di salute, notizia che impressionò vivamente ogni ceto di persone. E' vero che fin dal giorno antecedente era sparsa la voce che il Papa era ammalato, ma non se ne fece gran caso, perchè tutti credevano trattarsi di una delle solite panzane settarie.

La stessa sera mi trovai a cena col Principe Vescovo di quella città, dove si trovavano pure due altri Prelati. Non si parlò che del Papa Leone XIII, e naturalmente cadde il discorso sul successore. Ed essi unanimi affermarono che a Leone XIII sarebbe successo o il Cardinale Svampa, o il Cardinal Patriarca di Venezia; anzi tenevano come per certa la elezione di quest'ultimo. Di fatti la loro profezia s'è avverata. — Questo dimostra che le eminenti qualità di mente e di cuore del Sommo Pontefice Pio X, sono più conosciute ed apprezzate al di fuori che da noi; e che quegli Illustri Prelati Austriaci hanno un naso ben più lungo di quello di certi giornalisti liberali italiani, veri e patentati corbellatori del pubblico, i quali colle loro pazze fantasie elevarono a Papa non si sa quanti Cardinali senza mai colpire nel segno.

Il Girovago.

DALLA REGIONE

Per Roma.

Ci scrivono da Mogliano Veneto, 7: Mons. Milanese e Mons. Busan Arciprete di Mogliano insieme con una schiera di sacerdoti e laici trevigiani recansi oggi a Roma ove assisteremo domenica all'incoronazione del nuovo Pontefice. Fortunati, che possono anche una volta godere dell'ammabilissimo aspetto di quel grande che seppa farsi cotanto amare e stimar ovunque. Ieri fu spedito un telegramma a Monsignor Bressan per ottenere al più presto possibile un'udienza particolare.

DALLA PROVINCIA

Ampezzo

7 agosto.

Ai signori che «farmorò», la lettera aperta comparso sul «Friuli», del 4 c. m.

Grazie anzi tutto dei consigli, che da buoni parrochiani vi siete compiaciuti di gentilmente offrirmi: son troppo preziosi per non averne a far tesoro e tesoro grande. Spiacemi solo che debbo rinunciare per ora a rivolgere a voi tutti gli avvelenati strali, perchè non è umano nè generoso attaccare così gl'impossibilitati a difendersi: non è cristiano premere la mano su colovo che sono preoccupati del tozzo di pane per i cari lasciat in patria. Questo sarebbe in aperto e stridente contrasto con quel precetto del Vangelo di cui i preti debbono non solo la predicazione, ma anche l'esempio. Continuate del resto ad aver a cuore la causa della gioventù femminile della vostra borgata, di quelle creature che non hanno ancora raggiunto il grado di elevarlo intellettuale necessario per tener fronte, a visiera alzata, alle nostre invettive: ma soprattutto ricordatevi delle vostre madri, le quali aspettano da voi non meno del tozzo di pane, che sostenti la loro vecchiaia, opere di giustizia, di onestà e di rispetto quali si addicono a buoni figliuoli e saggi cittadini. State sani.

Sac. E. Bullian parroco.

Osoppo

6 agosto.

Al signor Achille Bianchi

devesi un'altra volta rilasciare l'attestato della sua abilità nell'arte organaria. Per la circostanza della messa novella del sacerdote D'Arnone, ieri solennemente celebrata, era stata fatta commissione al Bianchi di rimettere a nuovo l'organo già in pessime condizioni da diverso tempo. In soli 15 giorni fu condotto a termine l'opera, e ieri col l'intervento del maestro Elia di Gemona veniva collaudato, con pieno successo.

Dovrei dire della messa novella, ma per non toccare la solita nota, diò soltanto dell'animazione e della piena soddisfazione di tutti quanti parteciparono e paesani e forastieri, concludendo con un pubblico augurio al giovane sacerdote per la missione che oggi incomincia.

d. l. v.

Adornano

Messa nuova.

7 agosto.

Lunedì 3 agosto nella Chiesa di Adornano avevano la fausta avventura di vedere celebrare una messa nuova. Doi

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1903

ATTIVITÀ		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	17,033 87	Capitale	L. 130,540.—
Valori di proprietà della Banca, (garantiti dallo Stato)	103,451 30	Fondo di Riserva	» 33,493.05
Cambiali in Portafoglio	L. 1,814,646.77	Fondo di riserva straordin.	» 9,625.15
Antecipazioni s. Valori e Reporti	» 96,948.60	Fondo oscillazione valori	» 3,010.—
Conti Correnti diversi	» 224,213.45		178,668 20
Mobili e spese d' impianto	8,686 70	PASSIVITÀ	
Depositi a garanzia operazioni	381,242 27	Depositanti a Risparmio	L. 1,993,297.03
Depositi a cauzione	12,000 —	Depositanti in conto corrente	» 53,411.89
Depositi a custodia	2,874 —	Depositanti a garanzia operazioni	381,242 27
Debitori e Creditori diversi	77,702 60	Depositanti a cauzione	12,000 —
Banche e Corrispondenti	29,608 32	Depositanti a custodia	2,874 —
		Conto Dividendi	983 70
		Debitori e Creditori diversi	113,707 —
Totale della Attività	2,768,408 08	Totale della Passività	2,738,186 09
Spese d' Amministrazione	18,998 64	Utili lordi depurati dagl' interessi passivi a tutt' oggi e risconto esercizio precedente	49,220 63
	2,787,406 72		2,787,406 72

IL SINDACO: Ostermann D. Francesco
 IL PRESIDENTE: F. MARTINUZZI
 IL DIRETTORE: G. MIOTTI
 IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 3 1/2 0/0
 » » a Risparmio libero, sopra libretti nominativi e al portatore » 3 1/2 0/0
 » » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) » 4 0/0
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 1/2 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.
 Le azioni della Banca, del valore di Lire 25.50, oltre la tassa da pagarsi integralmente all'atto della emissione, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Faustino Calligaro per la prima volta salì all'altare ad immolare l'Agnello Immacolato. Semplice, schietta, ma devota e commovente fu la funzione che ebbe principio coll'invocazione dello Spirito Santo e terminò coll'innno di ringraziamento di S. Ambrogio. Era assistito da un bel numero di clero; dal Rev. mo Piovano di Buia dal Rever. mo Piovano di Tricesimo, dallo zio D. Antonio, che fungeva da Padrino e dai diversi sacerdoti e chierici della parrocchia. Non occorre allungarsi in elogi dal neo-sacerdote basta il dire che Esso è uno di quei mistici giardinieri che coltivano gelosamente le più privilegiate virtù che rendono sì copiosa di frutti evangelici la vita sacerdotale.
 A lui pertanto gli auguri più sinceri di conseguire tutte quelle consolazioni che sono concesse tanto largamente agli operai del Signore. S. c.

Magnano

7 agosto.
 Le paludi di Bueris dichiarate "zona malarica".
 Nei giorni scorsi fu a Magnano, come nei limitrofi comuni di Treppo Grande, Cassacco e Segnacco, una Commissione sanitaria, composta del cav. prof. Frattini, medico provinciale, e dell'ing. Di Gaspero, per constatare de visu le condizioni igieniche delle paludi di Bueris, Zegliacco, Collalto e proporre — ove fosse il caso — la dichiarazione di zona malarica, agli effetti della recente legge del 1902, per il bacino occupato dalle paludi stesse e per tutta la conca circostante.
 Dalle visite conscienciosamente praticate per più giorni dai predetti signori, risultò che le condizioni delle paludi nei riguardi della malaria sono ancor peggiori di quanto si riteneva. La Commissione scoprì le zanzare malariche o anofele non solo a Bueris ma anche a Collalto, a Raspano, a Treppo, a Zegliacco, a Zegliacco e persino in un breve tratto del territorio di Tarcento.
 In seguito a queste risultanze il Consiglio sanitario provinciale in breve dichiarerà zona infetta tutta l'estensione paludosa e circostante, cosicché si dovranno applicare le disposizioni prescritte dalla legge.
 Le constatazioni della commissione governativa sanitaria giungono a buon punto e serviranno a convincere della necessità di prosciugare la palude quelli che, in buona fede, fossero ancora contrari.
 In altra mia vi parlerò del progetto per bonificare dette paludi, che ora sta per essere sottoposto all'approvazione dei vari Consigli comunali: progetto compilato dagli ingegneri Rizzani e del Pino e destinato a portare incalcolabili vantaggi a queste popolazioni nei riguardi dell'igiene e dell'agricoltura. Si spera che il progetto, segno di tanti anni, riuscirà, ammenochè la politica, che pare anche qui vi abbia messo lo zampino, non faccia, come si suol dire, andare in aria ogni cosa.

Sesto al Reghena

5 agosto.
 Municipalia.
 Per correggere le inesattezze contenute nella corrispondenza 31 p. p. luglio da Bignarola riguardante il nostro Municipio, mando la presente.
 Scrive il sig. Como: « Il Municipio di Sesto pare che debba finire con qualche Commissario regio ». Ancora due mesi fa, le cose del Comune si sono regolarizzate per opera del sig. D. Carli, Delegato Prefettizio. Che cosa avrebbe da fare adesso il Commissario regio?
 « Alessio è senza sindaco e senza segretario, o a meglio dire con due facenti funzioni ». E' vero: c'è l'Assessore anziano che funge da sindaco. Che per ciò? Non ha mai potuto constatare il signor Como che tante volte vale più un facente funzioni che un sindaco effettivo?
 Quanto poi al segretario, s'è chiuso il concorso il 30 giugno, e mi pare che un po' di tempo sia necessario per le opportune informazioni.
 « I consiglieri non intervengono alle sedute » e questo è male, siamo pienamente d'accordo.
 « Bignarola si astiene perchè ha il suo perchè... e pare non ceda né cederà... ». Qualche mese fa, quando all'ordine del giorno c'erano degli argomenti importantissimi, sono intervenuti sì o no — e più di una volta — i consiglieri di Bignarola? E allora bisogna concludere che essi si astengono non per quel « perchè giusto e legale » del reclamato riparto (sulla cui giustizia e legalità lasciamo giudice il Prefetto e anche... il buon senso), bensì per opportunismo: quando comoda, si viene; quando non comoda, si sta a casa. E facciamo pure il loro comodo; ma il sig. Como non venga a proclamare alto che Bignarola non cede e non cederà finchè il Prefetto ecc.
 « La Congregazione di Carità è sciolta per la venuta d'un delegato Prefettizio ». Chi legge, crede che il delegato l'abbia sciolta. Invece, in seguito alla venuta di questo delegato, tutti i membri hanno dato le loro dimissioni.
 « Quelli di Sesto si sono rassegnati a rimanere in carica fino a la nomina di altri che li rimpiazzi; quei di Bignarola, no. Per i poveri di Sesto dunque nulla è mutato. A distribuire i sussidi a Bignarola fu pregato il M. R. D. Francesco Altan. Come fa dunque il sig. Como a scrivere: « i poveri intanto non sanno a chi rivolgersi nei loro bisogni »?
 Un consiglio al sig. Como: se non possiamo trovar modo di ristabilire la buona armonia fra i due paesi, almeno non provochiamo nuovi dissapori. Un bel tacer non fu mai scritto, massime quando non conosciamo bene le cose; quando per metterci al sicuro, tocca andar avanti col verbo parère, messo due volte in sole 12 righe.

Per l'elezione di Pio X

Domani, domenica nella Metropolitan verrà tenuto un solenne Te Deum in ringraziamento dell'avvento al trono pontificio di PIO X.
 Il Comitato Diocesano ha pubblicato il seguente appello:
 Cittadini,
 Habemus Pontificem, nella persona di GIUSEPPE SARTO, ora PIO X.

Cronaca cittadina

Astro fulgente per un quarto di secolo ha brillato sull'orizzonte dell'età nostra Leone XIII, l'anima mite e forte, l'ingegno poderoso, di cui l'opera feconda dura e durerà nello svolgersi delle sue potenti iniziative per la restaurazione degli studi religiosi, per la riunione della cristianità sotto un solo Pastore, per il trionfo del diritto umano nella libertà e nell'amore.
 Ora che il fulmine di morte ha abbattuta la gigantesca quercia di Carpineto, un nuovo albero veniente dal molle veneto cielo, imbalsamato dall'aure tepidi degli adriatici lidi fu piantato sul colle Vaticano a maturare per l'umanità gli ineffabili riposi allo spirito agitato nelle ansie di lotte penose. GIUSEPPE SARTO, ora PIO X, portante sul soglio pontificio un tesoro di virtù folgori, come gli ori della Basilica, che abbandonò, cuore squisitamente dolce nella candida semplicità, e animo serenamente risoluto nella sicura visione dei bisogni, che i nuovi tempi apportano, sarà il Principe della pace in mezzo alle genti.
 Cittadini,
 Se come cattolici esultiamo acclamando l'illustre personaggio chiamato a occupare la sede di Pietro, maggiore deve essere la nostra esultanza come figli della chiesa aquileiese, cui GIUSEPPE SARTO, già Patriarca di Venezia, onorò di preclare virtù e di assegnata parola. Memori dunque del vincolo speciale di affetto e di gratitudine, che ci lega al nuovo Pontefice, accorriamo compatti al solenne Te Deum di ringraziamento, che verrà cantato nel maggior tempio della nostra città domenica 9 corr. alle ore 10. Accorriamo esultanti per stringerci intorno all'eletto Vicario di Cristo, a Lui, che è la più alta incarnazione dell'autorità e della santità, a Lui, che venuto da Marco a Pietro, oggi stende le braccia benedicensi sul mondo e lancia dall'eterna Roma a tutti i figli di Cristo e figli suoi l'evangelico augurio di pace.
 Udine, 7 agosto 1903.
 Il Comitato Diocesano.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero 209

DIARIO SACRO.

Domenica 9 s. Romano m.
 Lunedì 10, s. Lorenzo m.

Telegrammi al S. Padre.

Dal convento dei RR. PP. Cappuccini venne spedito al S. Padre il seguente telegramma:
 « A Sua Santità Pio X — Roma.
 Famiglia Cappuccina Udine, memore Vostra benevolenza, plaude Vostra Elezione, umilia Vicario Cristo sent'menti sudditanza amor filiale, implora speciale Benedizione.
 Fra Chirubino Guardiano,
 Fra Emiliano Vicario. »

Programma

Orario dell'Esposizione.
 L'Esposizione rimane aperta dalle 8 ant. alla mezzanotte. Dalle 8 alle 19 con biglietto d'ingresso a L. 1. Dalle 19 alle 24 cent. 50.
 Modaglia.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eseguirà questa sera 9 agosto dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:
 1. Marcia « Augusta Roma » Gaudino
 2. Sinfonia « Semiramide » Rossini
 3. Valzer « Espana » Waldteufel
 4. Gran Fantasia « Aida » Verdi
 5. R. miniscenze « Madama Augot » Lecocq
 6. Mazurka « Fleurs D'Amérique » Waldteufel

La mostra dei cani.

Abbiamo data una capatina nel recinto ove si terrà la mostra dei cani, che a quanto pare, riuscirà interessante. L'ampio piazzale del mercato degli animali bovini, chiuso tutto intorno da uno steccato, rin-

Concorso ippico.

Il concorso ippico comincerà oggi alle ore 16 e finirà alle 19. Domani comincerà alle ore 15 e terminerà quando il programma sarà completamente esaurito. Sono iscritti 7 tiri a quattro, parecchi tandem e 60 cavalli saltatori.
 Diamo qui il programma del concorso:
 Sez. I. — Cavalli saltatori.

Funzionario che va e funzionario che viene.

L'egregio vice commissario di P. S. avv. Pietro Ciffratti è traslocato a Veronova (Brescia). In suo luogo verrà tra noi il funzionario Abrescia, ora di stanza ad Avezzana (Napoletano). Ai due egregi funzionari, i nostri auguri.

Disgrazia all'Esposizione.

Il falegname Sante Fabbro, di Treviso, mentre stava ieri sera terminando un lavoro nella galleria delle macchine, cadde da un'altezza di circa tre metri battendo al suolo la parte posteriore.
 Medicato al vicino ospedale gli venne riscontrata una contusione guaribile in sette giorni.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

❖ **Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore** ❖

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

❖ **Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.** ❖

Il chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle zefor dei cavalli, delle antiche polveri contro la bolsaggine dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore dei Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque Tosse. Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine dal Sig. GIACOMO COMMESSATTI.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.49	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 15.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.23	O. 18.37	23.25	M. 6. —	6.31	M. 6.46	7.16
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.28
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	Udine Trieste		Trieste Udine	
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	M. 7.24 D. 8.12	10.40	D. 6.20 M. 8.07	9.53
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05	M. 13.16 O. 14.15	19.46	M. 12.30 M. 14.26	15.50
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 17.56 D. 18.57	22.16	D. 17.30 M. 19.04	21.16
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	Udine Venezia		Venezia Udine	
D. 8. —	11.28	M. 9. —	12.55	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Udine	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 7.24 D. 8.17	10.16	D. 7. — M. 8.57	9.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14. —	M. 13.16 M. 14.36	18.20	M. 10.25 M. 14.24	15.50
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10	M. 17.56 D. 19.19	21.30	D. 18.25 M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine B. A. 8. — 8.45 11.30 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15
 Dalla S. T. 8.30 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45
 (1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO

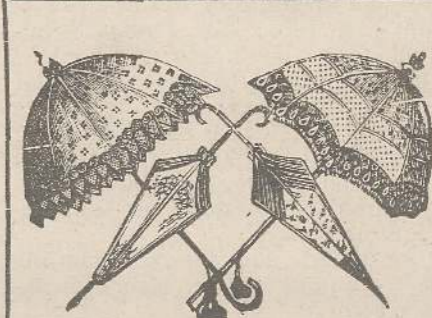
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



❖ Fabbrica ombrelli e ombrellini. ❖

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
 Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —
 Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

❖ **PREZZI MODICISSIMI** ❖

La nostra Tipografia

La nostra Tipografia ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfaccimento si lusinga continuato appoggio.

Dessa è in grado di assumere

Qualunque commissione.

Quindi i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrafi, ecc.; i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricere ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia anche per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale.

Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi.

Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

Laboratorio speciale

in ogni genere di **Arredi da Chiesa**, ed **Argenterie da Tavola** in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

NB. — Avverte poi che la sua mostra all'Esposizione Regionale trovavasi poi nel palazzo delle scuole, all'estremità del corridoio del piano superiore.

G. BONANNI.